



Prot. 322-14-FVR-dc

Camere del Lavoro  
Categorie regionali  
Liguria**Epidemia Covid 19 \_ provvedimenti del Governo**

Care compagne, cari compagni,

a seguito del diffondersi dell'epidemia "Coronavirus, dapprima per contenere il contagio sul territorio nazionale e poi per mitigare parzialmente gli effetti economici derivanti dalle misure restrittive, nel corso delle ultime tre settimane, sono stati pubblicati tre decreti connessi all'emergenza .

Di seguito troverete una sintesi delle principali misure contenute nei decreti.

Il primo è il Decreto legge n°6 del 23 febbraio e disciplina le misure, coordinando anche quelle adottabili localmente, di prevenzione e di contenimento della diffusione dei contagi. Nei comuni o nelle aree dove vengono riscontrati casi non riconducibili a contagio da contatto con persone provenienti dalle aree a rischio è prevista la delimitazione delle aree con divieto di uscita dei residenti e di ingresso dei non residenti, con : relativa chiusura degli esercizi commerciali di generi non di prima necessità; chiusura degli uffici pubblici, anche legati ai servizi pubblici essenziali; la limitazione ( fino alla sospensione) dei servizi di trasporto merci e persone, al sospensione di tutte le attività lavorative eccetto quelle esercitate attraverso il telelavoro.

In queste aree, sono sospese automaticamente tutte la attività didattiche ed educative, chiusi i musei e i presidi culturali, sospese le attività sportive comunque esercitate, nonché le competizioni e manifestazioni pubbliche e private.

**ALLEGATO 1**

Comuni:

- 1) nella Regione Lombardia:
  - a) Bertinico;
  - b) Casalpusterlengo;
  - c) Castelgerundo;
  - d) Castiglione D'Adda;
  - e) Codogno;
  - f) Fombio;
  - g) Maleo;
  - h) San Fiorano;
  - i) Somaglia;
  - l) Terranova dei Passerini.
- 2) nella Regione Veneto:
  - a) Vò.

I cittadini e le imprese residenti ed ubicate nei comuni indicati all'allegato 1 sono quelli soggetti alle massime restrizioni.

**ALLEGATO 2**

Regioni:

- a) Emilia-Romagna;
- b) Lombardia;
- c) Veneto.

Province:

- a) Pesaro e Urbino;
- b) Savona.

Regioni e province di cui all'allegato 2 dovranno attenersi ad ordinanze che sospendono le attività didattiche ed educative, museali, culturali e le competizioni sportive.

**ALLEGATO 3**

Province:

- a) Bergamo;
- b) Lodi;
- c) Piacenza;
- d) Cremona.



Le province di cui all'allegato 3, oltre alle restrizioni previste a livello regionale dovranno rispettare le chiusure nei centri commerciali nei fine settimana.

Il 1° marzo è stato adottato un secondo decreto che ha confermato lo stato d'emergenza per sei mesi, graduando le misure da applicarsi per il contenimento del virus attraverso l'individuazione di Comuni, Regioni e Province secondo il livello di diffusione dell'epidemia.

Il giorno, successivo, 2 marzo scorso, è stato approvato il terzo decreto legge (n°9) che contiene alcune misure di sostegno economico per le imprese e di rafforzamento del sostegno al reddito dei lavoratori.

Per ora, purtroppo, le misure sono destinate alle imprese o ai lavoratori ricompresi nei comuni di cui allegato 1, con la possibilità per le aziende ed i lavoratori residenti o dipendenti di imprese ubicate nelle Regioni di cui all'allegato 2 di accedere alla cassa integrazione in deroga in caso di sospensione delle attività. Riteniamo grave l'esclusione della Liguria da questo elenco, vista l'adozione di un'ordinanza di sospensione delle attività analoga a quella assunta da Veneto, Emilia Romagna e Lombardia.

Per i comuni maggiormente colpiti dall'epidemia sono stati previste alcune agevolazioni, in ragione della sospensione di quasi tutte le attività lavorative.

Le misure più rilevanti a favore delle imprese sono:

- spostamento delle scadenze di pagamento dei carichi affidati agli agenti della riscossione al 31 maggio p.v.;
- Sospensione dei pagamenti delle utenze di acqua, gas, rifiuti, contributi previdenziali ed assistenziali e dell'assicurazione obbligatoria fino al 30 aprile;
- sospensione per 12 mesi pagamenti ratei dei mutui agevolati per le imprese e dei versamenti assicurativi alle Camere di Commercio;
- estensione del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

le misure in materia di lavoro sono:

- la possibilità di accedere alla cassa integrazione ordinaria per le sospensioni dovute all'emergenza, scomputando i periodi dal tetto massimo della durata complessiva di ricorso alla CIGO (limite massimo di spesa complessiva 5,8 milioni €) con dispensa delle imprese dalla consultazione sindacale e dalla firma dell'accordo relativo;
- deroga al tetto aziendale per l'accesso al FIS per le imprese con più di 5 dipendenti ( tetto di spesa 4,4 mln €);
- possibilità di accesso alla Cassa Integrazione Ordinaria per tre mesi per emergenza anche delle imprese che abbiano già in corso processi di Cassa Integrazione Straordinaria già autorizzata, previa sospensione della stessa procedura ( tetto massimo 0.9 mln €);



□ accesso alla cassa integrazione in deroga per tre mesi per tutte le aziende che non possano accedere agli altri strumenti di sostegno al reddito ( tetto di spesa 7.3 mln € ),

□ i lavoratori autonomi, professionisti, collaboratori coordinati e continuativi possono usufruire di un contributo mensile di 500€ per tre mesi.

Per Lombardia, Veneto, ed Emilia Romagna (avendo, così, escluso le province di cui all'allegato 2 e le altre regioni soggette ad ordinanza) a favore di imprese ubicate sul territorio regionale possono essere stipulati accordi con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative per favorire, nei casi di sospensione lavorativa in costanza di rapporto di lavoro, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga per un massimo di un mese, potendo utilizzare le risorse già ripartite alle Regioni anche per le politiche attive.

Il decreto contiene anche alcune misure di valenza nazionale. Di seguito quelle più significative.

**Per tutte le imprese del settore turistico ricettivo**, agenzie di viaggio ed i tour operator vengono sospesi fino al 30 aprile 2020 : i termini per i pagamenti delle ritenute alla fonte in qualità di sostituti di imposta; i termini relativi agli adempimenti e versamenti dei contributi previdenziali, assicurativi e relativi all'assicurazione obbligatoria . le scadenze sono posticipate al 31 maggio.

**Per le aziende agricole:** costituzione di un fondo rotativo a sostegno delle imprese

**Scuole:** validazione dell'anno scolastico, in deroga al tetto dei 200 giorni minimi obbligatori

**Consumatori:** possibilità di esercitare il diritto di recesso per viaggi da e per le zone sottoposte a restrizioni

**Per i lavoratori dipendenti dalle amministrazioni pubbliche:**

□ snellimento delle procedure per la concessione e per l'acquisto dei materiali utili all'espletamento del lavoro agile;

□ equiparazione dei periodi di malattia o quarantena o sorveglianza attiva al ricovero ospedaliero;

□ riconoscimento delle assenze dal lavoro, dovute all'applicazione delle norme di contenimento del diffondersi dell'epidemia, non riconducibili alla malattia del dipendente, come servizio prestato con la sola decurtazione dell'indennità sostitutiva di mensa.

Ieri pomeriggio è stato varato un nuovo decreto che contiene ulteriori misure restrittive finalizzate al contenimento del virus Covid 19 su tutto il territorio nazionale.

La misura più rilevante è quella che riguarda la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado e dei servizi educativi per l'infanzia, la formazione superiore, l'Università fino al 15 marzo prossimo. Sono esclusi i corsi post laurea per l'abilitazione del personale sanitario al ruolo. Il Decreto prevede la sospensione di gran parte delle competizioni sportive e degli allenamenti agonistici, degli eventi e le manifestazioni. Devono sempre essere garantite le prescrizioni relative all'igiene ed all'interdistanza fra le persone.

**CGIL**



LIGURIA

Questo provvedimento invita all'implementazione del lavoro agile, anche derogando alle norme burocratiche.

Sono disciplinate in modo ancora più stringente le norme reattive all'isolamento delle persone a rischio contagio e le procedure di accesso ai servizi sanitari.

La norma contiene anche uno specifico articolo che invita le persone anziane, i malati cronici o le persone immunodepresse a restare nelle proprie abitazioni e di non frequentare luoghi affollati.

E' allo studio un ulteriore decreto che dovrebbe uscire nelle prossime ore sulle ulteriori misure di sostegno economico ad imprese, lavoratori e famiglie sul quale si è tenuto un incontro con le organizzazioni sindacali e del quale troverete in allegato la nota redatta dalla Cgil nazionale e il documento della Conferenza delle Regioni. Vi aggiorneremo sui futuri sviluppi. Troverete in allegato anche la nota analitica elaborata dalla CGIL nazionale sulle partite economiche e del lavoro contenute nel DPCM del 2 marzo e, in calce i link ai DPCM adottati negli ultimi 15 giorni.

Cari saluti.

Per la Segreteria CGIL LIGURIA

Fulvia Veirana

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/02/23/45/sg/pdf> DPCM 23 FEBBRAIO 2020

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/03/01/52/sg/pdf> DPCM 1 MARZO

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/03/02/53/sg/pdf> DPCM 2 MARZO (mis.econ.)

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/03/04/55/sg/pdf> DPCM 4 MARZO

Genova, 05 marzo 2020